

**Eura FIAT**

Ho ricevuto dall'amico e collezionista Roberto da Perugia un interessante articolo che descrive una particolare confezione regalo della Eura nata per i dipendenti FIAT, è la prima volta che se ne sente parlare ed è giusto che tutti i lettori di queste pagine ne vengano informati, seguendo anche il desiderio di Roberto a cui tutti noi siamo grati.

**UNA EURA PER I DIPENDENTI FIAT**

Mi sono recentemente imbattuto in una particolare versione di corredo-regalo della Eura, vendutomi da un privato di Torino. Si tratta di un astuccio rigido in vipla con tracolla, dello stesso materiale plastico e della forma identici al corredo-regalo del 1964 (pag.4 fig.11 della scheda della Eura sul sito del Consonni), con gli stessi scomparti, presumibilmente per lampade flash e scatole di rulli 120, ma con fantasia decorativa diversa, cioè con un motivo scozzese rosso-giallo-grigio.



A detta del venditore, la scatola-regalo era una strenna natalizia donata alle maestranze FIAT, come si deduce dalla seguente foto con il particolare del lato interno del coperchio di chiusura.



All'interno dell'astuccio sono presenti solo una Eura e il relativo lampeggiatore Pancro i quali non sembra abbiano marchi FIAT o altre personalizzazioni (tra l'altro non posso essere sicuro al 100% che si tratti di parte del corredo originale). Rilevo però una imperfezione sulla fotocamera Eura: si tratta della mascherina intorno all'obiettivo con i valori di messa a fuoco e apertura diaframma che è stata incollata in maniera errata e non fa corrispondere né i valori di distanza all'indicatore della ghiera di messa a fuoco, né i valori di apertura del diaframma alla relativa levetta di selezione.



Questa errata disposizione della mascherina non mi sembra essere la reincollatura recente di un restauro errato (non sono presenti sbavature o lacune di colla né piegature del metallo della mascherina) ma sembra un errore di fabbrica originale e posso quindi pensare che gli apparecchi dati in regalo avessero qualche piccolo difetto o imperfezione pur essendo funzionanti, come in questo caso. Da rilevare anche che nello scomparto interno è stampato il nome della ditta costruttrice della scatola-regalo: la MAVES MILANO, (Manifattura Articoli in Vipla Elettro-Saldati) che nel 1951 ha brevettato un non meglio specificato "Plasticsacco", brevetto poi rinnovato 10 anni dopo.

Si tratta comunque di un articolo che non avevo ancora mai trovato o visto in alcun sito web o pubblicazione.

Spero di essere stato di utilità agli altri collezionisti; buon divertimento!